

Missili su Leopoli: l'attacco russo continua sia a Ovest che a Nord

Il fronte. Colpite le infrastrutture. A Chernihiv i raid hanno distrutto la città
Fallito tentativo di sbarco a Odessa. A Kharkiv colpito laboratorio nucleare

Riccardo Sorrentino

La guerra continua. Anche al di fuori del Donbass. Le indicazioni dei vertici militari russi - che il presidente Usa Joe Biden ha posto in dubbio - secondo le quali Mosca potrebbe ora concentrarsi sulla regione russofona dell'Ucraina che rivendica l'indipendenza, non trova al momento grandi conferme sul fronte. Le attività militari, ieri, non sono state caratterizzate da grandi iniziative, quasi a confermare lo stallo dell'invasione russa, ma allo stesso modo non indicano l'intenzione di concentrarsi sulle regioni orientali.

A occidente, Leopoli, a 70 chilometri circa dal confine polacco, è stata oggetto di due attacchi, forse missilistici. Sarebbe stata colpita una cisterna di carburante, e cinque persone sarebbero rimaste ferite. Circa 120 chilometri più a nord, a Chernihiv, non lontano dal confine bielorusso, sono continuati i bombardamenti che - secondo il sindaco Vlaslav Atroshenko - stanno completamente distruggendo la città, colpendo anche la popolazione civile. «La città è ridotta in cenere», ha detto Atroshenko, secondo il quale non sarebbe possibile l'evacuazione della popolazione. Chernihiv sarebbe circondata dalle forze russe, che evitano - un po' dappertutto secondo gli esperti militari britannici - il combattimento urbano preferendo il martellamento con artiglieria e attacchi aerei. A Kharkiv, seconda città del Paese, è stato di nuovo colpito il centro di ricerca nucleare ma ieri sera è stato impossibile valutare i danni. Colpito anche il memoriale dell'Olocausto, a Drobytsky Yar, dove i nazisti uccisero 16 mila civili, in maggioranza ebrei. Le forze russe avrebbero anche conquistato la città di Slavoutytsch, dove abita il personale evacuato da Chernobyl, dopo essere state respinte venerdì. Il sin-

daco della città Yuri Fomichev sarebbe stato catturato e poi liberato. Sarebbe infine stato sventato lo sbarco dei motoscafi un commando a Odessa inviati per scopi di sabotaggio e ricognizione.

Anche a Kiev sono continuati gli attacchi, con tre morti e sei feriti, ma è stato annullato il coprifuoco, inizialmente dichiarato al mattino: sarebbe dovuto durare dalle 20 di ieri sera fino alle 7 di lunedì, ma è stato poi revocato «sulla base di nuove informazioni del comando militare». Le forze militari ucraine - che hanno liberato Trostyanets - credono che sia possibile riconquistare Kherson, una delle prime cadute in mano ai russi. A Mariupol, ancora circondata, il sindaco Vadym Boichenko ha discusso con l'ambasciatore francese le modalità del possibile corridoio umanitario che la Francia, insieme a Grecia e Turchia intende proporre nelle prossime ore al presidente russo Vladimir Putin.

La Russia sta intanto svolgendo nuove esercitazioni militari. Nell'exclave di Kaliningrad - l'antica Königsberg, città natale del filosofo tedesco Immanuel Kant - dove sarebbero stati usati caccia Su-27 e missili terra-aria S-400, uno dei più efficienti sistemi di difesa aerea disponibili. Nelle quattro isole Kurili, contese dal Giappone, sarebbero stati impiegati 3 mila soldati per respingere mezzi di sbarco, aerei di trasporto truppe e carri armati. Nel piccolo arcipelago sono stati sospesi tutti i progetti di cooperazione economica tra Mosca e Tokyo - insieme ai colloqui di pace - dopo la decisione giapponese di applicare le sanzioni contro la Russia. Mosca ha anche accusato l'Azerbaigian di violare l'accordo del 2020 sul cessate il fuoco con l'Armenia in Nagorno-Karabakh. Secondo la Russia, le forze azere avrebbero compiuto quattro raid usando i droni Bayraktar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

